

# L'ultimo affondo di Fitto: Nichi e Adriana, coppia di fatto

di Maria Grazia FASIELLO

«La nuova coppia di fatto». Così il ministro per gli Affari regionali, Raffaele Fitto, definisce il candidato per il Centrosinistra Nichi Vendola e la candidata di Io Sud e Udc Adriana Poli Bortone.

«Sono in atto delle strane intese, stanno cercando di ripetere quello che non sono riusciti a fare un anno fa alle provinciali», ha affermato durante la conferenza stampa tenuta ieri mattina presso l'Hotel President di Lecce per l'ultima giornata di campagna elettorale in sostegno di Rocco Palese. Accanto al sottosegretario agli Interni, Alfredo Mantovano, il senatore Pdl Cosimo Gallo, il presidente della Provincia Antonio Gabellone e il sindaco di Lecce Paolo Perrone.

«Convincere gli indecisi» (il ministro si rivolge agli elettori invitandoli a recuperare anche solo un voto in più) è lo sforzo che il ministro del Governo Berlusconi chiede ai suoi per ottenere a suo parere «una vittoria ormai certa».

«Vincerà il candidato che prenderà più voti - ha ricordato alla platea - solo due hanno la possibilità di vincere: Pale-

*E Mantovano "chiude" recitando una filastrocca*



Rocco Palese (a sinistra) e il ministro Raffaele Fitto

se e Vendola. Sono contrario a definire il voto per la Poli un voto inutile: in realtà è utile al Centrosinistra e al governatore uscente. E' anche un voto sprecato perché non avrà una rappresentanza in Consiglio».

«Noi abbiamo negli ultimi dieci giorni ottenuto un recupero costante e quotidiano - ha aggiunto - Ritengo che la campagna elettorale di quest'anno sia uguale e contraria a quella di 5 anni fa, quando da presi-

dente uscente avevo inizialmente un vantaggio dovuto a notorietà e visibilità. Ora è aumentato il consenso per Rocco Palese».

Poi le accuse a Vendola. «Ho ascoltato numerosi insulti e offese pronunciate a Lecce - ha dichiarato Fitto - Vendola tenta di trasformare la parte finale della campagna in una rissa. Noi invece dobbiamo raccontare fino all'ultimo i 5 anni di governo regionale, con uno sforzo di memoria per ricorda-

re quello che fu promesso. Farebbe bene a spiegarci perché non è stato varato un nuovo piano ospedaliero, perché le liste d'attesa sono quadruplicate, perché si parla ancora di ticket sui farmaci e cosa è accaduto di fronte al miliardo di euro di debito della sanità e l'aumento della pressione fiscale. Sbaglieremo - ha aggiunto - ad ignorare o strumentalizzare le ultime vicende giudiziarie. Auguro a chi è coinvolto di dimostrare la propria estraneità. Stiano tranquilli, non faremo come fanno loro, giustizialisti con gli altri e garantisti con se stessi. Però se il presidente sapeva era connivente con un sistema ed ha una responsabilità politica, se invece non sapeva siamo di fronte a un presidente inidoneo a svolgere il suo ruolo».

Il sottosegretario Mantovano ha preferito invece chiudere il proprio intervento con una filastrocca. «Auguro al presidente Vendola di potersi dedicare a ciò che sa fare meglio, la poesia - ha affermato - per questo gli dedico questi versi: "C'è qualcuno a cui non piace il governatore Palese, derelitto sia sconfitto, io gli lancio questo editto. C'è qualcuno che non vota per Palese presidente, deprimente decadente cambi idea immediatamente"».